

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-09-2017

ISOLE

SICILIA CATANIA	29/09/2017	35	Nuovi danni a causa del maltempo voragine nella piazza del Santuario = Nuova voragine in piazza del Santuario <i>Carmelo Di Mauro</i>	2
SICILIA MESSINA	29/09/2017	25	Necessario apportare modifiche al progetto <i>Francesca Gullotta</i>	3
SICILIA SIRACUSA	29/09/2017	25	Bomba d` acqua, una città in ginocchio <i>Seby Spicuglia</i>	4
UNIONE SARDA	29/09/2017	9	Molentargius, indaga la Procura <i>Andrea Manunza</i>	6
UNIONE SARDA	29/09/2017	23	Via Murenu, fiamme nei campi di sterpaglie <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	28/09/2017	1	- Siccità, innovazione e lotta biologica: le Regioni ne parlano a Mazara - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	28/09/2017	1	- Allerta Meteo, il maltempo si intensifica al Sud: nuovo pesante bollettino della protezione civile, ancora allarme arancione in Calabria - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	29/09/2017	1	- Blue Sea Land, lotta all'inquinamento dei mari: esperti a confronto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	29/09/2017	1	- Messina: presentata la "Festa della Marineria" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	28/09/2017	1	- Nubifragio a Siracusa: oltre 70 cm d'acqua, crolla parte di una casa [FOTO e VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	29/09/2017	1	- Pesca: al Blue sea land di Mazara di scena la Blue economy - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	28/09/2017	1	- Dai palazzi di Milano alle miniere siciliane: centinaia di appuntamenti in tutta Italia con la Settimana del Pianeta Terra - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	28/09/2017	1	Regionali Sicilia. Cancellieri presenta l'assessore designato all'Ambiente. Linea morbida sull'abusivismo <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	28/09/2017	1	- Allerta Meteo: nuovo pesante bollettino della protezione civile, ancora allarme arancione in Calabria <i>Redazione</i>	20
tiscali.it	28/09/2017	1	L'inquinamento che uccide. L'Italia sotto la lente: ecco dove si muore per l'aria malata <i>Redazione</i>	21
portotorres24.it	29/09/2017	1	?Regione presente anche su bonifiche? <i>Redazione</i>	22

Nuovi danni a causa del maltempo voragine nella piazza del Santuario = Nuova voragine in piazza del Santuario

[Carmelo Di Mauro]

Nuovi danni a causa del maltempo voragine nella piazza del Santuario CARMELO DI MAURO PAGINA 35 VALVERDE. Altri danni sono stati causati dal maltempo di ieri pomeriggio dopo l'apertura dell'ennesima buca ai piedi del Muncipi] Nuova voragine in piazza del Santuarii 11 maltempo continua ad abbattersi nell'areaetneaeValverde.sorvegliato speciale dopo l'apertura dell'ennesima buca ai piedi del Municipio, deve fare i conti adesso con un'altra, già prevista, voragine in piazza del Santuario a pochi metri dal pilastro del Convento che ha ceduto lo scorso 7 dicembre. E' successo nel tardo pomeriggio di ieri. Sul posto immediato l'intervento delle forze dell'ordine per mettere in sicurezza l'area ed evitare ai curiosi di avvicinarsi. 11 vistoso avvallamento in quella porzione di piazza già presente da mesi lo faceva presagire. Ma anche dagli ultimissimi rilievi effettuati dai tecnici emergeva come in quel punto vi fosse un vuoto di oltre 5 metri di profondità, uno scavamento della cui ampiezza allo stato attuale si sa ben poco. Ma la notizia trapelata e che ha destato interrogativi e perplessità è che i lavori di consolidamento del portico del Convento (a carico e spese della Curia acese), hanno subito una battuta d'arresto in quanto la Novatek, ditta incaricata dalla parrocchia per il consolidamento delle fondazioni, ha rinunciato all'incarico a causa dell'ultimo evento meteorico che non ha permesso di iniettare la resina. Solo per questo? Al momento è quello che ci è dato sapere. Fatto sta che la situazione tra il maltempo e la rinuncia della ditta diventa sempre più complicata. Ma tor niamo alla voragine apertasi martedì nell'area adibita a verde ornamentale, dove in passato sorgeva una strada. Tramite l'immissione di acqua dalla botola a monte è stata intercettata una fessura nella condotta interrata da cui è fuoriuscita l'acqua meteorica raccolta dalle caditoie che ha progressivamente eroso il terreno generando la voragine. Dalla video-ispezione è poi emerso che tale condotta è cieca, cioè l'innesto sulla condotta principale di corso Vittorio Emanuele è chiusa da quello che sembra un muro realizzato - perchissàquale motivo - probabilmente durante lavori stradali decenni fa e di cui nessuna amministrazione, attuale e passata, ne sarebbe stata a conoscenza (un altro punto che dovràesserechiarito).Intantoèattesa oggi la Protezione civile regionale per fare il punto sull'evolversi della criticità e per gli interventi immediati. CARMELO DI MAURO Rinuncia ai lavori la ditta incaricata di consolidare il portico del Convento -tit_org- Nuovi danni a causa del maltempo voragine nella piazza del Santuario - Nuova voragine in piazza del Santuario

Necessario apportare modifiche al progetto

[Francesca Gullotta]

GIARDINI. Martedì incontro a Palermo tra Comune e Genio civile sul torrente S. Giovanni. Il sindaco: Nessuna bocciatura GIARDINI. Sono disposto a dare le dovute spiegazioni e pronto al dialogo. Il sindaco di Giardini, Nello Lo Turco, risponde dando positivi segnali di apertura alla lettera inviata nei giorni scorsi dal coordinatore del locale Circolo del Partito Democratico, Franco Consoli, in merito all'iter che riguarda il progetto per la sistemazione delle opere idrauliche del torrente S. Giovanni e anche alle criticità del territorio afflitto dal problema del dissesto idrogeologico. Nei prossimi giorni concorderò con il coordinatore Consoli data e luogo della riunione - ha affermato il primo cittadino - per fare chiarezza, come è giusto che sia, sulle annose e gravi situazioni che riguardano il territorio comunale. Le ferite subite a seguito dei numerosi eventi calamitosi, che si sono succeduti nel corso degli anni, sono sotto gli occhi di tutti. Le cicatrici più profonde sono evidenti nel quartiere S. Giovanni, i cui abitanti vivono nel terrore che da un momento all'altro l'omonimo torrente si ingrossi e si trasformi in un fiume in piena, che porta danni e distruzione; e poi, ancora, nelle zone dove il dissesto idrogeologico ha modificato l'assetto del territorio con frane e avvallamenti ben visibili, come nel caso di via De Pasquale, via delle Fornaci e ancora via degli Ulivi e non ultimo il torrente Sirina. L'amministrazione si sta muovendo su più fronti anche se le problematiche sono alquanto complesse e complicate e non di immediata soluzione. Intanto, si va avanti nell'iter per l'approvazione del progetto per la messa in sicurezza del torrente S. Giovanni, finanziato dalla Protezione civile, il cui progetto è in fase di elaborazione. Per martedì prossimo è stato convocato a Palermo - dal commissario di Governo, Maurizio Croce, attuatore degli interventi del Patto per il Sud - un incontro a cui sono stati invitati a partecipare sia il Comune sia il Genio civile e in cui si valuterà il progetto nella fattispecie e si farà il punto della situazione. La convocazione dell'incontro - sottolinea il sindaco Lo Turco - è la dimostrazione che l'iter non si è arenato ma semplicemente ha subito un rallentamento, e, tantomeno, che il progetto sia stato bocciato ma soltanto che bisognerà attuare alcune modifiche per superare le difficoltà emerse durante la valutazione da parte del Genio civile e che risultano necessarie per rendere l'intervento efficace e completo. FRANCESCA CDLLOTTA MARTEDÌ INCONTRO A PALERMO TRA COMUNE E GENIO CIVILE SUL TORRENTE S. GIOVANNI -tit_org-

Bomba d'acqua, una città in ginocchio

[Seby Spicuglia]

NUBIFRAGIO. Strade invase dal fango, centinaia richieste di soccorso. Allagata la cripta del Santuari Bomba d'acqua, una città in ginocchio Crollo in Ortigia, anziano salvato dai vigili del fuoco. Ed è polemica sull'allerta manca La bomba è esplosa, è metaforica e fatta tutta d'acqua, è durata una notte e un mattino e ha sommerso Siracusa. Ieri mattina la città ha aperto gli occhi e li ha sbarrati fin dall'alba su un panorama surreale. Quasi 1 metro di pioggia in alcune zone, intere vie trasformate in un fiume sporco di fango e di sterpaglie. Fogne intasate e fontane innaturali hanno terrorizzato i residenti di diversi quartieri, gli appartamenti a piano terra si sono colmati d'acqua, chi abita ai piani superiori è sceso in soccorso dei condomini meno fortunati. Il cielo buio, gli impavidi al balcone per filmare tutto con i cellulari e per documentare un'emergenza che ha avuto dell'incredibile per le sue proporzioni. Se fino ad ieri soltanto la frazione del Villaggio Miaño aveva "vantato" allagamenti simili, ieri Siracusa si è ritrovata a dover affrontare una fiumana che da anni non si vedeva in città: chi si trovava in automobile per recarsi al lavoro ha visto il livello dell'acqua salire fino al finestrino, e di fronte all'atavico timore di restare intrappolato in un abitacolo saturo d'acqua ha preferito scappare a piedi, scivolando e a tratti galleggiando. 1 tombini sono saltati in quasi tutte le vie principali di Siracusa, viale Paolo Orsi e Teracati su tutte, ma anche nella zona di corso Gelone e in viale Ermocrate, all'altezza di via delle Mandrie, dove il livello dell'acqua si è alzato fino a 70 centimetri. Un anziano, costretto a letto, è stato salvato dai Vigili del Fuoco e Carabinieri in via Fratelli Sollecito. Le precipitazioni continue hanno fatto sì che i centralini di Carabinieri, Polizia di Stato e Vigili del Fuoco squillassero in continuazione, con richieste di aiuto da ogni parte della città. In alcuni casi si è diffuso del panico immotivato, come nel caso delle segnalazioni del crollo di una parte di una vecchia palazzina in via Castello Maniace, che poi si è rivelata essere soltanto il distacco interno di qualche tegola al secondo piano. La pioggia non ha risparmiato neanche la cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime, anche se dopo qualche ora le pompe idrovore hanno avuto la meglio, e gli arredi sacri non sono stati danneggiati. Come di consueto la grande massa di acqua piovana che si è riversata su Siracusa cogliendola impreparata ha rinfocolato le polemiche su una presunta mancata attivazione delle misure di emergenza e sicurezza da parte del Comune. L'assessore alla Protezione Civile, Salvatore Piccione, ha risposto alle accuse mentre assisteva alle attività dei tecnici e dei volontari che hanno messo mano a pompe e mezzi per svuotare il ventre del parcheggio Tàlete, ad Ortigia, dal lago d'acqua che l'ha reso impraticabile. Tutto è accaduto in meno di 2 ore conteggia - proprio quest'anno abbiamo pulito le caditoie e le condotte in tutta la città per evitare che le strade fossero sommerse dalla pioggia. Contesto che fossimo impreparati. Certo ci sono problemi strutturali in molte zone della città, e non avere ricevuto una comunicazione dalla Protezione Civile regionale prima che si scatenasse il temporale che ha allagato Siracusa non ci ha aiutato. Se la pioggia improvvisa di ieri mattina ha colpito senza differenze anche tutte le zone balneari del siracusano, creando problemi alla viabilità e alla sicurezza per gli automobilisti e i residenti di quelle frazioni, a Siracusa il quartiere che sembra avere riportato il maggior numero di disagi è stato la Borgata, che per la particolare conformazione della zona e delle sue strade ha subito una tale quantità di acqua piovana da stravolgere per ore le abitudini dei residenti di via Premuda e delle arterie circostanti. L'imbuto che ha provocato la fiumana di acqua, fango e sterpaglia è costituito dalla scalinata in fondo alla via, che ha convogliato le acque in arrivo dalle altre zone del quartiere proprio lì. Un piccolo lago sporco che non ha risparmiato alcuna abitazione nei piani bassi, riversandosi nei salotti e negli androni, raggiungendo camere da letto e terrorizzando soprattutto gli anziani. Alcuni di questi sono stati soccorsi dai vicini, e messi in salvo, soprattutto quelli con difficoltà di deambulazione. Le caditoie e le grate di scolo si sono intasate dopo pochi minuti, contribuendo a far lievitare l'altezza dell'acqua fino al metro, e i segnali sui muri dei palazzi sono lì a testimoniare. Molte automobili sono state investite dai cassonetti dell'immondizia, che il corso d'acqua prorompente ha sollevato e spinto contro mezzi e scooter. Non una sola automobile del circondario, fino a via Fratelli Sollecito, si è

salvata dall'essere invasa dall'acqua, e adesso i proprietari delle abitazioni e dei mezzi di trasporto stanno valutando una sorta di class action per chiedere all'amministrazione comunale di Siracusa i danni per una mattinata che nel giro di poche ore si è trasformata in panico e orrore. Le caditoie non sarebbero state pulite bene, sostengono i residenti della zona, anche se dal Comune ribattono che proprio in quelle strade le pulizie sotterranee erano state effettuate non più tardi di una settimana fa. SEBY SPICUCLIA Accanto, i residenti della Borgata fanno la conta dei danni provocati dalla pioggia torrenziale di ieri: il livello dell'acqua è salito fino a quasi un metro. Sotto, via Elorina, l'arteria siracusana simbolo dei disagi in caso di forti piogge. L'avvallamento della strada crea un fiume che blocca la circolazione, intasando l'ingresso "basso" della tratta A sinistra, un uomo cerca di eliminare l'acqua che ha invaso la sua abitazione al piano terra utilizzando una piccola pompa idrovora; sopra, in molte zone della città a causa della fuoriuscita di grandi quantità d'acqua dalle caditoie, i topi hanno fatto la loro comparsa in strada, invadendo garage e androni dei palazzi -tit_org- Bombaacqua, una città in ginocchio

Approfondimenti affidati al sostituto Lussu. Oggi riunione del centro operativo comunale

Molentargius, indaga la Procura

All'attenzione del pm le verifiche della Forestale e due esposti

[Andrea Manunza]

Approfondimenti affidati al sostituto Lussu. Oggi riunione del centro operativo comunale Molentargius, indaga la Procura. All'attenzione del pm le verifiche della Forestale e due esposti. L'incendio che da oltre due mesi viaggia sotto terra a Molentargius, territorio di Quartu, bruciando sostanze e rifiuti di varia natura gettati lì intorno per decenni, arriva al terzo piano del palazzo di giustizia di Cagliari. Da ieri la vicenda è all'attenzione del sostituto procuratore Enrico Lussu, che sta studiando il contenuto di quanto segnalato in quest'ultimo periodo da Forestale di Cagliari, associazione ambientalista Gruppo di intervento giuridico e comitato No diossina. Il magistrato inquirente ancora non ha formulato ipotesi di reato né ha aperto un fascicolo di indagine: prima vuole capire se, nelle carte, vi siano informazioni meritevoli di approfondimenti investigativi. FASCICOLO. L'incarico gli è stato affidato dalla procuratrice Maria Alessandra Pelagatti, sul cui tavolo è giunta lunedì scorso la comunicazione dei ranger contenente anche l'esposto ambientalista. Una nota nella quale i pubblici ufficiali andati a verificare la situazione fanno il sunto di quanto sta accadendo sulla base della loro esperienza e conoscenza dei problemi. La procuratrice ha ritenuto di dover far approfondire la situazione a uno dei pubblici ministeri che si occupano di reati ambientali e ha scelto Lussu. I militari, riassumendo quanto ricostruito in questo breve lasso di tempo (il rogo risale al 14 luglio, ma la segnalazione sui fumi e l'ammorbamento dell'aria che ha dato il via agli approfondimenti è di due mesi dopo), hanno spiegato del disagio e del pericolo creato dall'incendio che si è sviluppato sotto un metro di terra alimentato dai rifiuti (poi è risalito in superficie scaricando nell'aria i suoi veleni); hanno ipotizzato l'esistenza di fattispecie di reato che però devono essere valutate dall'autorità giudiziaria (violazioni paesaggistiche, disastro ambientale, inquinamento); sottolineato la necessità di eseguire analisi dell'aria (compito dell'Arpas, che ha già provveduto e continuerà a farlo) e carotaggi sul suolo per capire cosa ci sia lì sotto. Ma la priorità, chiaramente, è spegnere il rogo, obiettivo quasi raggiunto con la sistemazione di argilla e terra sull'area dell'incendio, i cui effluvi avrebbero costretto diversi residenti a ricorrere alle cure dei medici del Pronto soccorso. Il quadro ora è al vaglio del pm, che a breve prenderà le sue decisioni e stabilirà se aprire un'inchiesta e a chi affidare le indagini. GLI ESPOSTI. Così si potrà scoprire, magari, cosa si nasconde sotto una vasta parte di un parco naturale regionale, quello di "Molentargius - Saline", dalle parti di via Bizet e via Marconi. Una bomba ecologica che potrebbe contenere plastica, pneumatici, reti metalliche, prodotti chimici e chissà cos'altro. Materiale che, bruciando, ha diffuso nell'aria effluvi insopportabili e, in ipotesi, anche diossina. Comunque sostanze ammorbanti e soffocanti, come sottolineato nell'esposto presentato il 20 settembre dall'avvocato Renato Chiesa per conto di Claudio Gugusi e Roberto Gherchi del comitato "No diossina": qui si parla di una lettiera di profondità variabile dai 70 centimetri al metro e di focolai che col tempo hanno assunto proporzioni preoccupanti, tanto da rendere l'aria irrespirabile anche negli ambienti domestici costringendo numerosi cittadini (specie quelli della zona di Santo Stefano) a rivolgersi alle cure mediche per bruciori agli occhi, nausea, tosse e malori da difficoltà respiratorie. In precedenza Stefano Deliperi per il Gruppo d'intervento giuridico aveva segnalato alla Procura diverse richieste d'intervento arrivate alla da parte di residenti nel quartiere Santo Stefano - Musicisti sulla presenza in questi giorni di insopportabili odori diffusi, determinati con elevata probabilità dalla combustione di sostanze non conosciute e rifiuti di varia natura nella zona umida di Molentargius, uno dei compendi naturalistici più importanti del Mediterraneo tutelato con vincoli ambientali e con specifico vincolo di conservazione integrale. ARPAS E COMUNE. Ieri l'Arpas, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ha proseguito con la sua stazione mobile le analisi sulla qualità dell'aria ribadendo quanto già emerso il giorno prima: I valori non segnano alcun superamento dei limiti normativi. Vanno avanti però i campionamenti per determinare i dati di diossine e idrocarburi contenuti nelle polveri sottili. Per oggi alle 11 intanto è in programma una riunione del centro operativo comunale. Il sindaco ha convocato Assi, vigili del fuoco,

Arpas, Ente parco, Forestale e Protezione civile per fare il punto sull'emergenza. Forse sabato l'emergenza sanitaria terminerà e lunedì riapriranno le scuole di via Turati, via Palestrina, via Scarlatti e via Boccherini. Andrea Manunza
RIPRODUZIONE RISERVATA Le operazioni di sversamento della terra nell'area Interessata dal rogo a Molentargius -
tit_org-

ITZ E ERRA**Via Murenu, fiamme nei campi di sterpaglie***[Redazione]*

La Protezione civile ha spento il fuoco prima che arrivasse alle case Pomeriggio di fiamme e paura ieri a Pitz'e Serra. Un incendio è divampato in alcuni campi di sterpaglie in via Murenu. 1 terreni si trovano proprio tra le case e si è temuto che le fiamme, sospinte anche dal vento, potessero creare danni alle abitazioni. Sul posto sono intervenute due squadre della protezione civile del Nos che sono riuscite a spegnere il ro- PITZ'E SERRA go prima che questo potesse creare danni a cose o persone. Si è temuto anche per le auto in sosta a ridosso delle sterpaglie ma, per fortuna, il pronto intervento dei volontari ha evitato che anche i veicoli venissero attaccati dal fuoco. Complice il caldo, sono ancora numerosi i terreni invasi dalle erbacce non solo nelle lottizzazioni del litorale ma anche nel centro della città. Tra le erbacce poi, sempre più spesso vengono gettati rifiuti e annidano zecche e altri parassiti ed è altissimo il rischio di incendi come appunto successo ieri e anche nei giorni scorsi in altre zone della città, (g. da.)
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

- Siccità, innovazione e lotta biologica: le Regioni ne parlano a Mazara - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Siccità, innovazione e lotta biologica: le Regioni ne parlano a Mazara
Siccità, innovazione e lotta biologica: sono i temi della prima seduta della Commissione Politiche agricole in Sicilia a cura di Antonella Petris 28 settembre 2017 - 16:22 [SICCITA-COP-640x428]
Siccità, innovazione e lotta biologica: sono i temi della prima seduta della Commissione Politiche agricole in Sicilia, con la partecipazione degli assessori all'agricoltura delle Regioni italiane. Abbiamo scelto Mazara del Vallo come città ospitante, perché rappresenta un esempio di perfetta convivenza ed integrazione tra popoli, culture e religioni, spiega l'assessore siciliano all'Agricoltura Antonello Cracolici. Il cibo, e l'alimentare, sono stati definiti formidabili ambasciatori dell'integrazione culturale che vede la Sicilia come punto di riferimento per la sicurezza alimentare, accoglienza e innovazione. Tra i temi discussi anche i danni all'agricoltura provocati dalla Siccità. La Commissione ha recepito le relazioni tecniche presentate da alcune Regioni. Si è deciso di disporre su tale questione, audizione prevista in Parlamento. Si è inoltre discusso anche della creazione di elenchi speciali per permettere l'introduzione e l'allevamento di alcune specie di insetto, non autoctone e non nocive da utilizzare per la lotta biologica in modo da ridurre l'utilizzo di pesticidi. Affrontata anche la questione sull'introduzione di un nuovo sistema di vigilanza sugli Ogm.

- Allerta Meteo, il maltempo si intensifica al Sud: nuovo pesante bollettino della protezione civile, ancora allarme arancione in Calabria - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, il maltempo si intensifica al Sud: nuovo pesante bollettino della protezione civile, ancora allarme arancione in Calabria. Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per il Sud: continua il maltempo, anzi si intensifica. Allarme arancione in Calabria. A cura di Peppe Caridi 28 settembre 2017 - 17:16 [allerta-meteo-640x367]. Allerta Meteo. Il transito di una perturbazione sul Mar Ionio determinerà condizioni di instabilità sulle regioni meridionali dell'Italia, con fenomeni localmente intensi su Basilicata, Puglia e Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). [Immagine-21-257x300]. L'avviso prevede dalla tarda serata di oggi, giovedì 28 settembre, precipitazioni a carattere prevalentemente di rovescio o temporale, sulla Basilicata, sulla Puglia e sulla Calabria, specialmente sui settori ionici centro-settentrionali. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi, giovedì 28 settembre, allerta arancione sui versanti ionici centro-settentrionali della Calabria e allerta gialla sul resto della Calabria e sulla Puglia nelle aree del Salento, Basso Fortore, Gargano e Tremonti, Tavoliere, Cervaro e Carapelle. [Protezione_Civile_logo-300x288]. Nella giornata di domani, venerdì 29 settembre, permane allerta arancione sui settori ionici centro-settentrionali della Calabria. Inoltre è stata valutata allerta gialla sul versante meridionale della Basilicata, sulle restanti aree della Calabria, sulla Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Giovedì 28 Settembre 2017: [28092017_oggi_d0-242x300]. Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici settentrionali della Calabria, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Basilicata, resto di Calabria e su settori orientali e tirrenici della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti localmente forti nord-orientali sui settori ionici della Calabria; localmente forti settentrionali sulla Sicilia occidentale. Mari: localmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Ionio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Venerdì 29 Settembre 2017: [29092017_domani_d0-240x300]. Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori ionici centro-settentrionali della Calabria, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia e Basilicata, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su restanti settori della Calabria e sulla Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti localmente forti nord-orientali sui settori ionici di Calabria e Sicilia. Mari: molto mossi lo Ionio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Sabato 30 Settembre 2017: [30092017_dopodomani_d0-245x300]. Precipitazioni: isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia meridionale, Basilicata ionica e meridionale, Calabria, Sicilia nord-orientale, sui settori alpini e

prealpini di Piemonte e Lombardia, e su Valle Aosta ed Alto Adige, con quantitativi cumulati deboli, fino a puntualmente moderati sulla Calabria settentrionale ionica, dove risulteranno essere sparse. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti localmente forti nord-orientali sui settori ionici della Sicilia. Mari: localmente molto mosso lo Ionio meridionale.

- Blue Sea Land, lotta all'inquinamento dei mari: esperti a confronto - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Blue Sea Land, lotta all'inquinamento dei mari: esperti a confronto

L'inquinamento dei mari dovuto alla presenza delle plastiche, sia macro che micro, è una problematica serissima che stiamo affrontando anche in Parlamento. A cura di Antonella Petris

29 settembre 2017 - 06:10

[inquinamento-falde]

inquinamento dei mari dovuto alla presenza delle plastiche, sia macro che micro, e una problematica serissima che stiamo affrontando anche in Parlamento. Lo ha detto Giuseppe Marinello, presidente della Commissione Permanente Territorio, Ambiente, Beni Ambientali del Senato, nel corso del Workshop Politiche di gestione delle risorse ittiche e interventi strutturali: opportunità o sfide per la politica comune della pesca? che si è tenuto nel complesso monumentale Filippo Corridoni di Mazzara del Vallo in occasione di Blue Sea Land, expo dei cluster del Mediterraneo, dell'Africa, del Medio Oriente. La manifestazione è organizzata dal Distretto della Pesca e Crescita Blu insieme al Centro di Competenza Distrettuale e Osservatorio della Pesca del Mediterraneo, Distretti Produttivi di Sicilia, in collaborazione con la Regione Siciliana, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE, e con il patrocinio del Comune di Mazzara del Vallo ed in partnership con Rotary International, Banco Alimentare e Tuttofood. Il rispetto e la costruzione di regole comuni è stato un altro tema affrontato nel corso della tavola rotonda da Dario Cartabellotta, presidente del Dipartimento Pesca Mediterranea della Regione Siciliana. Il 50 per cento degli organismi marini presentano plastiche nel loro intestino. Tutto questo deve farci riflettere; bisogna rilanciare la pesca, intendendola anche come la cultura dei saperi e dei sapori, ha detto Franco Andaloro, direttore dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca Ambientale. Come portare sostenibilità al settore della pesca? Gioacchino Fazio, direttore generale del Dipartimento Affari extraregionali della Regione Sicilia, ha presentato un progetto al quale hanno partecipato undici Paesi e ventiquattro partnership. Il nostro lavoro ha detto Fazio è stato quello di indagare, studiare, analizzare il tema della competitività per cercare di capire come portare sostenibilità a questo settore. Siamo un Paese con una forte richiesta di prodotti ittici, ma la domanda non è adeguatamente compensata con offerta.

- Messina: presentata la "Festa della Marineria" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Messina: presentata la Festa della Marineria E stata presentata stamane, presso Aula Magna del Rettorato, la II edizione della FESTA DELLA MARINERIA in programma a Messina dal 5 all 8 ottobre A cura di Antonella Petris 29 settembre 2017 - 06:39 [DSC0542-640x427] E stata presentata stamane, presso Aula Magna del Rettorato, la II edizione della FESTA DELLA MARINERIA in programma a Messina dal 5 all 8 ottobre. Alla conferenza stampa si apprende da una nota di UniMe hanno preso parte il Comandante Marittimo della Sicilia, Contrammiraglio Nicola De Felice, il Coordinatore del Collegio dei Prorettori, prof. Giovanni Cupaiuolo ed il Sindaco di Messina, Renato Accorinti. [DSC0540-300x200] Per 4 giorni il fulcro della manifestazione sarà la base navale della Marina Militare di Messina, aperta al pubblico in arco mattinale e pomeridiano, con la possibilità di visitare le Unità Navali presenti in sede tra le quali la goletta Palinuro che ha appena terminato la campagna d'Istruzione in Mediterraneo Orientale a favore degli allievi Sottufficiali ma anche le mostre di reperti storici, di uniformi e di modelli di unità navali della Marina Militare. Sono numerosi gli appuntamenti in programma: i palombari della Marina Militare saranno quotidianamente impegnati in attività tecniche e dimostrative finalizzate a far conoscere le realtà dei reparti subacquei della Marina Militare, un elicottero della stazione elicotteri di Catania effettuerà attività dimostrativa di recupero naufrago, mentre stand espositivi tematici (circa 40) saranno fruibili e consentiranno ai visitatori di potersi avvicinare al mondo delle Istituzioni, delle Forze Armate e dei Corpi Armati, ma più in generale alla cura ed al rispetto per il mare. Diversi convegni e attività culturali avranno come tema centrale la salvaguardia dell'ambiente marino, la marittimità della città di Messina e la Marina Militare quale risorsa per il territorio e saranno gli elementi su cui ruoteranno molteplici iniziative fra le quali un concorso di gastronomia dal titolo il mare fonte di cultura, gusto e sapore da Lepanto ad oggi ed un concorso artistico scolastico dal tema: evoluzione delle navi da Lepanto ad oggi. La battaglia di Lepanto verrà, oltretutto, rievocata e si svolgeranno mostre (fra cui quella relativa all'antica cartografia), esposizioni (di uniformi e modelli navali), dimostrazioni e regate veliche. [DSC0540-300x200] Iniziativa a cadenza biennale ha detto il Contrammiraglio De Felice testimonia il virtuoso connubio fra la Marina Militare e l'Università di Messina. Obiettivo che ci lega è quello di rispolverare la cultura del mare, in Sicilia e in particolar modo a Messina. Per rimettere in moto indotto attorno alla Marina ci vuole una base culturale forte ed uno spirito di squadra solido capace di affrontare la sfida. Abbiamo intrapreso il percorso giusto. Il fatto che ci sia una seconda edizione della Festa della Marineria ha commentato il prof. Cupaiuolo ci inorgoglisce e, contemporaneamente, significa che la formula della prima esperienza ha avuto successo. Siamo sicuri che la sinergia fra Ateneo e la Marina possa condurci ad instaurare una tradizione. Unime condivide appieno le parole del Contrammiraglio De Felice, nella convinzione che è giusto e fondamentale valorizzare ciò che la natura ci ha donato. Già in passato abbiamo operato fruttuosamente nel campo della biologia marina e della subacquea e, come dimostra il ricco programma della manifestazione, stiamo per lanciare il Corso in Scienze e Tecnologie della navigazione. La Marina ha aderito con convinzione e di certo potremo ottenere molte soddisfazioni. Non potevamo non approvare la seconda edizione di questa grande festa ha dichiarato il sindaco Accorinti che nel suo primo anno ha registrato circa 12 mila presenze dei ragazzi delle scuole. Collaboriamo, con la Marina e l'Ateneo, sicuri che il campo educativo sia quello che racchiude la maggiore forza del cambiamento. Insieme, dobbiamo portare la cultura del mare nelle aule ogni giorno e non solo in occasioni simili. In questa nuova edizione desideriamo accrescere il numero delle presenze. Il comprensorio della zona Falcata della Marina Militare sarà aperto al pubblico nei seguenti orari: 5 e 6 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 7 ottobre dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 22.00 8 ottobre 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 Appuntamenti: giovedì 5 ottobre ore 09.30: Cerimonia inaugurazione e presentazione del nuovo corso di laurea in Scienze e Tecnologie della navigazione; venerdì 6 ottobre ore 18.00:

Presentazione del calendario della Marina Militare 2018 e focus giornalistico su tematiche con attinenza alla cultura del mare; sabato 7 ottobre ore 17.00: Corteo storico rinascimentale sulla rievocazione della battaglia di Lepanto; domenica 8 ottobre ore 08.30: Regata velica a tutta vela nello Stretto di Messina IX Trofeo della Marina e città di Messina.

- Nubifragio a Siracusa: oltre 70 cm d'acqua, crolla parte di una casa [FOTO e VIDEO]
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Nubifragio a Siracusa: oltre 70 cm d'acqua, crolla parte di una casa [FOTO e VIDEO] Un violento nubifragio ha creato disagi la notte scorsa a Siracusa. A cura di Filomena Fotia 28 settembre 2017 - 10:10 [maltempo-siracusa-640x362] 1/4 [siracusa-1] [siracusa3] [siracusa4-] GUARDA le altre FOTOGALLERY Meteo Italia LIVE: forti temporali al Nord, Milano crolla a +16 C. Inferno di caldo al Sud, Siracus... Maltempo nella Sicilia Jonica, spettacolare tornado a Siracusa: FOTO e VIDEO da Ortigia. Un violento nubifragio ha creato disagi la notte scorsa a Siracusa: tombini saltati in via Paolo Orsi e in viale Teracati, alcune autovetture vi sono rimaste incastrate con le ruote. Situazione critica in via delle Mandrie dove il livello dell'acqua ha superato i 70 cm. Crollata parte di una vecchia casa disabitata ad Ortigia. Le piogge hanno creato danni anche alle infrastrutture: segnalati interventi di militari dell'Arma e Vigili del Fuoco in una clinica per evitare un allagamento. In alcune zone si sono verificati problemi con la distribuzione dell'energia elettrica, in particolare in Zona Tivoli, Quartiere Tiche e Zona Ognina Fanusa. Forte maltempo a Siracusa: danni e allagamenti [VIDEO] Nubifragio a Siracusa: danni e allagamenti [VIDEO]

- Pesca: al Blue sea land di Mazara di scena la Blue economy - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Pesca: al Blue sea land di Mazara di scena la Blue economy E' partita la sesta edizione di Blue sea land, che si svolge a Mazara del Vallofino a domenica. E' l'Expo della pesca e dell'integrazione mediterranea a cura di Antonella Petris 29 settembre 2017 - 07:35 [pescaretilampedusa] E' partita la sesta edizione di Blue sea land, che si svolge a Mazara del Vallofino a domenica. E' l'Expo della pesca e dell'integrazione mediterranea. Il tema di quest'anno è la Green e Blue Economy: i distretti produttivi nell'economia circolare. Alla kermesse presenti delegazioni di 58 paesi, una trentina di ambasciatori e otto ministri, oltre a 60 buyer che avranno 1.200 incontri. Attraverso il cibo dice Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto della pesca e della crescita blu che organizza, con altri enti, iniziativa si incontrano i popoli che mettono insieme le loro migliori esperienze di produzione del mare e della terra, creando così momenti di integrazione. Il modello di sviluppo che noi esportiamo è quello del cluster che si fa attraverso la green e economia circolare. Sulla pesca nel Mediterraneo la Sicilia pone due temi: Quello legato all'innovazione, per aspetto artigianale, e quello dei piani di gestione condivisi per la pesca a lungo termine, spiega Dario Cartabellotta, dirigente generale del Dipartimento pesca mediterranea della Regione. A Mazara non poteva essere ignorata la questione del peschereccio Anna Madre, sequestrato il 16 settembre scorso dalle autorità tunisine in acque internazionali e ancora fermo a Sfax, dove equipaggio è da sei giorni in sciopero della fame. Seguiamo la vicenda del peschereccio dalla prima ora afferma l'assessore regionale alla Pesca, Antonello Cracolici. Abbiamo chiesto alla Tunisia anche la convocazione di un tavolo per definire la vicenda. Fissata l'ammenda, ora è la fase del ricorso da parte degli armatori. La pesca è attività principale di Mazara e così anche le scuole locali sono protagoniste di Blue sea land. Attività di accoglienza delle delegazioni straniere presenti alla manifestazione, mini tornei di scacchi, giochi matematici, attività di laboratorio di chimica e fisica, balli, canti e sfilate, anche del riciclo, tra tante cose proposte, sono lo spunto per il coinvolgimento delle scolaresche in una riflessione più profonda sull'umanità e sul suo futuro. Del resto, come ha detto Giuseppe Giordano, coordinatore nazionale diabete e immigrazione: La dieta mediterranea, dichiarata nel 2010 bene immateriale dall'Unesco, è un modello che unisce i popoli e tutela la loro salute.

- Dai palazzi di Milano alle miniere siciliane: centinaia di appuntamenti in tutta Italia con la Settimana del Pianeta Terra - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Dai palazzi di Milano alle miniere siciliane: centinaia di appuntamenti in tutta Italia con la Settimana del Pianeta Terra. Si avvicina la Settimana del Pianeta Terra, il festival nazionale di divulgazione scientifica che dal 15 al 22 ottobre trasformerà l'Italia nel regno delle Geoscienze. A cura di Filomena Fotia, 28 settembre 2017 - 11:30 [parco-portofino-640x425]. Con centinaia di Geoeventi organizzati in tutta Italia, torna per il quinto anno la Settimana del Pianeta Terra, il festival nazionale di divulgazione scientifica che si svolgerà dal 15 al 22 ottobre. Per un'intera settimana, geologi, ricercatori e divulgatori scientifici racconteranno le bellezze del territorio italiano e trasmetteranno entusiasmo per le scienze e per la ricerca. Siamo orgogliosi che la Settimana del Pianeta Terra sia diventato il principale appuntamento delle Geoscienze in Italia, sottolinea Silvio Seno, professore ordinario di Geologia strutturale presso l'Università degli Studi di Pavia e co-responsabile della Settimana del Pianeta Terra. La quinta edizione sarà dedicata alla scoperta delle risorse naturali grazie ai Geoeventi organizzati da università e scuole, enti di ricerca, enti locali, associazioni culturali e scientifiche, parchi, musei e mondo professionale. Il nostro obiettivo è quello di far conoscere, in maniera divertente e originale, il patrimonio geologico e naturale del Paese ma anche di avvicinare giovani e adulti ad un mestiere importante come quello del Geologo, aggiunge Rodolfo Coccioni, professore ordinario di Paleontologia all'Università degli Studi di Urbino e co-responsabile della Settimana del Pianeta Terra. In Liguria alla scoperta della montagna affacciata sul mare. Per la Settimana del Pianeta Terra sarà possibile fare un'escursione all'interno del Parco di Portofino alla scoperta dei due principali tipi di rocce del Promontorio che ne hanno condizionato le forme e la vegetazione. Una vera e propria montagna affacciata sul mare, costituita dal conglomerato di Portofino e dal Calcere del Monte Antola, dove la vegetazione e la fauna sono uniche e strettamente legate alle scogliere a picco sul mare, alle cavità nel conglomerato e alle sorgenti d'acqua dolce. Geologia tra i palazzi: le pietre degli ingressi di Milano. Uno dei mantra della Settimana del Pianeta è che i luoghi più insoliti, spettacolari e meno conosciuti si trovano proprio a due passi da casa. Proprio per questo a Milano Grazia Signori, dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, accompagnerà i cittadini più curiosi per le vie di Milano, lungo un percorso inedito alla scoperta delle pietre selezionate da progettisti, famose e non, che sono poi state tagliate, lavorate e posate da artigiani straordinariamente capaci negli ingressi dei palazzi della città, per renderle preziose, accoglienti ed eleganti. Itinerario, che partirà dalla libreria Taschen di Milano, si svilupperà ad anello e in varie tappe permetterà di illustrare quanto i marmi e le pietre che rivestono gli ingressi di Milano possono raccontare della storia geologica del Pianeta Terra. A scuola con il geologo. Il 20 ottobre in contemporanea in 16 regioni si svolgerà l'evento La terra vista da un professionista: a scuola con il geologo. L'appuntamento permetterà di capire, attraverso un percorso interattivo, l'importanza del ruolo del geologo e della diffusione della cultura geologica quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e per una maggiore consapevolezza dei rischi naturali. Arte e musica nelle miniere, dalla Valle Aosta alla Sicilia. Con la Settimana del Pianeta Terra sarà possibile conoscere da vicino la vita dei minatori, con visite guidate arricchite da momenti straordinari: nel sito minerario di Servette in Valle Aosta ci saranno interventi musicali in punti significativi del sito, una sessione artistico-creativa ispirata al colore caratteristico del fango delle gallerie che, in tutte le sue sfumature, diventerà materia ed elemento cromatico per creare personalissime opere d'arte. In Sicilia, a San Cataldo, la miniera di Gabbara farà da sfondo alla rappresentazione teatrale della vita delle miniere e dello sfruttamento dei Carusi, nonché della novella di Pirandello "Ciaula scopre la luna". I terremoti storici di Roma: le tracce sul Colosseo. È possibile leggere i terremoti storici nei monumenti di Roma? Insieme a Maria Grazia Ciaccio, ricercatrice sismologa dell'INGV, durante la Settimana del Pianeta Terra sarà possibile percorrere il centro di Roma scoprendo le tracce che i terremoti del passato hanno lasciato su alcuni dei più

importantimonumenti della Capitale: dal Colosseo alla colonna Aureliana, passando per letorri medievali dei Conti e delle Milizie e per la colonna Traiana. Unapasseggiata che spiegherà anche come sia aumentato negli anni il rischio sismico di questa città, che richiede una speciale tutela del suo immenso patrimonio artistico, culturale e storico.

Regionali Sicilia. Cancelleri presenta l'assessore designato all'Ambiente. Linea morbida sull'abusivismo

[Redazione]

Il candidato governatore: I sindaci sono stati lasciati soli. Io non me la sento di demonizzarli di CLAUDIO REALE 27 settembre 2017 Il modello, adesso, è cambiato: Bisogna alimentare il fondo per le demolizioni. Anche se in alcuni centri come Palma di Montechiaro ci sono potenziali bombe sociali, chi è sotto la soglia di povertà non può essere lasciato da solo e dunque serve un piano che in dieci anni ci porti fuori dall'abusivismo. Nel giorno in cui il candidato del Movimento 5 stelle alla Presidenza della Regione Giancarlo Cancelleri lancia il suo assessore designato all'Ambiente, il deputato uscente Giampiero Trizzino, arriva una retromarcia sul modello Bagheria evocato sull'abusivismo: anche se Cancelleri nega che ci sia stata una linea morbida e una linea dura, le parole dei due hanno sfumature diverse. Trizzino derubrica il regolamento varato dall'amministrazione di Patrizio Cinque a mero fatto comunale, mentre la linea regionale prevede solo le demolizioni e un piano per le case, mentre l'aspirante governatore pone i paletti sulle zone di inedificabilità assoluta e col vincolo idrogeologico ma poi sfuma sul tessuto urbanizzato sul quale i sindaci sono stati lasciati da soli. Io non me la sento di demonizzarli. L'abusivismo, in realtà, non è il cuore della conferenza stampa. Le risposte sull'argomento arrivano solo alle domande dei cronisti, dopo che Trizzino ha elencato molte cose da fare: dopo avere rivendicato la battaglia contro le trivellazioni offshore e contro il Muos, per il quale annuncia una revoca in autotutela in caso di vittoria, riserva un velato attacco a Nello Musumeci (Potremmo raccontarvi come diventerà bellissima ma voglio essere schiettamente onesto: chi vi racconta frasi da libro dei sogni o vi mente o non conosce la situazione dell'ambiente) e annuncia un repulisti dei dirigenti (Sull'ambiente ci sono molte cose non fatte negli atti, bisogna trovare i responsabili, accantonarli e mettere qualcun altro) e una ristrutturazione dei dipartimenti (Rifiuti, ambiente e beni paesaggistici sono in tre strutture diverse, cambieremo). Poi cita Claudia La Rocca, la deputata autosospesa con Giorgio Ciaccio dopo il caso firme false, e la ringrazia per aver curato un copioso programma. Una contraddizione? No, secondo Cancelleri: autosospensione è un fatto politico, non sfruttare le intelligenze sarebbe stupido. I temi, in effetti, sono numerosi, tanto che i due protagonisti si intrattengono in un siparietto sulla durata del discorso di Trizzino. Ne fanno parte il piano per la qualità dell'aria (Il documento è fermo in un cassetto in attesa di un parere: lo prenderemo e lo firmeremo), la semplificazione urbanistica, la riqualificazione dell'Arpa e nuovi parchi, riserve e corridoi ecologici, ma soprattutto un piano per il Corpo forestale (Sottodimensionato) e per gli operai forestali (Vanno valorizzati, gli 80 euro di Crocetta sono un'utilizzazione). Tanto che alla fine Cancelleri rilancerà la sfida a Musumeci prima di sbottare: Troppo facile dare la colpa a Crocetta attacca la colpa dei Cuffaro e dei Lombardo che siedono accanto a Musumeci. Io ricevo fango per avere esposto le mie idee, loro non ne hanno neanche una: Musumeci indichi un luogo, anche casa sua. Mi offra un caffè a casa sua e ci intervisti sua moglie, ci sto anche così. Non che Cancelleri si ritenga indietro nei sondaggi. Quelli sorride li ha commissionati Musumeci, naturale che preveda una sua vittoria. Se lo chiedete a me vi dico che vinco. Siamo all'81 per cento, contenti? Infine un attacco a Mariella Maggio, che ha presieduto la commissione Ambiente dopo Trizzino: Mi chiedo come sia stato possibile accusa che una persona con un curriculum del genere sia stata destituita dalla guida commissione, che poi si è fermata quando è andato alla presidenza un altro componente che non ha avuto alcun rispetto degli altri gruppi parlamentari. In Mariella Maggio ho sempre trovato un muro.

- Allerta Meteo: nuovo pesante bollettino della protezione civile, ancora allarme arancione in Calabria

[Redazione]

L'inquinamento che uccide. L'Italia sotto la lente: ecco dove si muore per l'aria malata

[Redazione]

L'Italia prima in Europa per morti a causa dell'aria inquinata. Città, ma anche piccoli centri e campagne colpite inesorabilmente dalla pesantezza dell'atmosfera resa irrespirabile dal Pm10 esalato dalle automobili ma anche dall'aumento delle fonti di calore a biomasse legnose (camini e pellet) - come nel caso di Milano e Firenze - oppure dall'ammoniaca emanata in agricoltura. E allora, secondo il Report sulla qualità dell'aria che sarà presentato domani e realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile con Enea e Ferrovie, le zone potenzialmente mortifere sono quelle delle grandi pianure del Nord, la Pianura Padana in testa, e grandi aree metropolitane come quelle di Milano, Roma e Napoli, Firenze, e poi andando verso Sud, la zona di Taranto in Puglia e l'area sulla costa sud est della Sicilia. L'Italia è prima in Europa con oltre 90 mila morti: dati sono impietosi: Italia con oltre 90.000 morti premature batte gli altri grandi Paesi europei. Si parla di 1500 decessi per milione di abitanti, contro i 1100 in Germania, gli 800 della Francia e della Gran Bretagna, e i 600 della Spagna. Dati che devono riportare al centro dell'agenda politica la salubrità dell'aria nelle aree dove il tasso di urbanizzazione è alta. Ma ciò che respiriamo deve interessare non solo l'Italia, ma anche gli altri Paesi d'Europa visto che il problema è comune. Nel continente ogni anno si registrano oltre 500.000 morti premature a causa dell'inquinamento atmosferico. E il costo di questi decessi - circa 20 volte le morti per incidenti stradali - pesano tra il 2 e il 6 per cento del Pil europeo. La situazione italiana non è particolarmente felice: il Paese è infatti in procedura di infrazione sia per il particolato che per il biossido di azoto. Per le PM2,5, le polveri sottili più fini, segniamo valori di concentrazione record, così come per ozono. Tutti dati che allontanano inesorabilmente l'obiettivo del 2030 e fissato dalla nuova direttiva europea sugli inquinanti atmosferici. I caminetti alla sbarra. Oltre il traffico stradale, come abbiamo accennato ci sono altre importanti fonti di inquinamento del nostro sistema respiratori. In particolare il Rapporto punta il dito sulla biomassa legnosa. Che tra il 1990 e il 2015 è passata dal 13 al 25% nei consumi per il riscaldamento degli ambienti abitativi. E non è trascurabile, come ben si può capire, il fatto che ormai rappresenta il 99% delle emissioni di particolato del settore residenziale, dice l'Ispra. I caminetti e le stufe manuali, che rappresentavano il 74% degli impianti in Italia nel 2012, oggi emettono il 90% delle emissioni di particolato del settore, contro il 9% di emissioni imputabili alle tecnologie non tradizionali e tecnologicamente più avanzate (stufe a pellet, caminetti chiusi e stufe a ricarica automatica). Ma in città come Milano la combustione del legno, specie in impianti a bassa efficienza, è responsabile del 20% delle PM10 totali. Andando oltre il "romantico" caminetto, non si sottovaluti l'inquinamento extraurbano. La produzione agricola in cui rientra l'uso di fertilizzanti e l'allevamento di animali. Ultima, ma probabilmente solo per via del calo dovuto alla crisi economica, industria, la produzione di energia elettrica e lo smaltimento dei rifiuti. Anche qui il progresso sulle emissioni non c'è stato. 28 settembre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

?Regione presente anche su bonifiche?

[Redazione]

[468x234_1506465401]QUARTU SANT'ELENA - La Regione dar massima disponibilit anche sul pianodelle bonifiche con le risorse necessarie e continuer a fornire il supportodelle strutture regionali per le migliori soluzioni tecniche al problema deifumi nel Parco di Molentargius. Lo assicura l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, che martedì, a Quartu Sant'Elena, ha fatto il punto della situazione con il sindaco Stefano Delunas ed i tecnici presenti alCentro operativo comunale, assieme ai direttori di Arpas, Corpo forestale eProtezione civile ed al direttore generale dell'Assessorato.Spano, che rimasta quotidianamente in contatto con il primo cittadino e con ifunzionari regionali impegnati nell'emergenza, ha evidenziato la necessit diinformazioni corrette per dare risposte precise alla cittadinanza. I dati dellacentralina mobile dell'Arpas dovranno essere validati e quelli relativi agliinquinanti in atmosfera potrebbero esserlo gi oggi. Tempistica tecnicamaggiore invece per i dati di diossina ed idrocarburi policiclici aromaticicontenuti nelle polveri sottili, i cui risultati arriveranno nei prossimigiorni, in quanto sul piano metodologico necessario disporre di una quantit di campione sufficiente (da prelevare quindi su pi giorni) per avere unarisposta analitica significativa.All'incontro con gli esperti, la titolare dell'Ambiente ha sottolineato che,risolta la fase di emergenza si passer a quella della bonifica. Le tappeprevedono innanzi tutto una procedura di caratterizzazione dei suoli che dovr fornire informazioni sui materiali presenti. Successivamente potr esseredecisa l'eventuale bonifica. La prossima settimana sar convocato il tavolotecnico per l'avvio delle procedure una volta conclusa l'emergenza.Nella foto: un momento della riunione